

MOZIONE

Giornata scolastica di pulizia di boschi, rive di fiumi, rive lacustri ed altri siti di interesse turistico e naturalistico

del 19 giugno 2006

Nei giorni scorsi in Italia Legambiente ha effettuato l'annuale operazione di pulitura delle spiagge di oltre 200 località balneari italiane. All'operazione hanno partecipato 90mila volontari di ogni età che hanno raccolto 45 tonnellate di rifiuti.

Lo scorso 18 marzo, 12 enti pubblici hanno organizzato una pulitura volontaria dei boschi del Mendrisiotto, anch'essa svoltasi con risultati soddisfacenti.

In Ticino non mancano i gruppi, gli enti e le associazioni che organizzano operazioni di "pulitura volontaria". Anche da parte delle scuole vengono prese delle iniziative in questo senso, da singole sedi.

Queste azioni volontarie sono senz'altro lodevoli. Ma, visto da un lato il diffondersi del "littering" (dall'inglese litter: ricoprire di rifiuti) e l'importanza naturalistica, ricreativa e turistica dei nostri paesaggi, siano essi boschivi, fluviali o lacustri, c'è da chiedersi se non si potrebbe andare oltre.

In particolare potrebbe essere positivo, in aggiunta a quanto viene già fatto, un maggior coordinamento (che porterebbe dei vantaggi organizzativi) ed un'intensificazione dell'azione delle scuole, vista anche la necessità di sensibilizzare gli adolescenti a non buttare in giro rifiuti: non solo nella natura, ma anche nelle città.

Si potrebbe ad esempio organizzare annualmente una giornata, da inserire nel calendario scolastico, in cui tutti gli allievi del secondo biennio di scuola media (o anche più giovani se il CdS lo riterrà) e magari anche quelli delle scuole professionali o medie superiori¹, accompagnati dai docenti, effettuerebbero un' "escursione di pulizia" (obbligatoria come una qualsiasi altra attività scolastica): i ragazzi, adeguatamente istruiti sul comportamento da seguire onde evitare incidenti, ed opportunamente attrezzati, ripulirebbero della spazzatura le aree precedentemente stabilite (boschi, prati, sentieri, rive di fiumi e di laghi, ecc, di richiamo naturalistico e turistico; ma anche centri abitati).

Per quel che riguarda la tempistica, l'ideale sarebbero gli ultimi giorni dell'anno scolastico. Tuttavia questa data mal si accorda con la necessità (sancita da precise direttive) di rispettare il periodo di riproduzione lungo i corsi d'acqua o in altri biotopi (da aprile a luglio). In questo caso occorrerebbe dunque optare per la pulizia di zone che non presentino questo tipo di ostacolo.

Altrimenti si potrebbe pensare ad una giornata all'immediata ripresa dell'anno scolastico, ai primi giorni di settembre - che però potrebbe comportare altri impedimenti (inizio della stagione di caccia).

Il CdS è invitato ad indicare la data che ritiene più opportuna; non necessariamente in giugno o in settembre.

La giornata, se organizzata con la dovuta cura e coordinazione, potrebbe raggiungere il duplice obiettivo di pulire aree di interesse ricreativo e turistico e di sensibilizzare i più

¹ Non è, verosimilmente, opportuno coinvolgere bambini troppo giovani in operazioni che, pur con la dovuta attenzione, potrebbero comunque comportare qualche rischio: oggetti taglienti, arrugginiti, ecc. Si chiede in ogni caso al CdS di valutare con la dovuta cura gli aspetti di sicurezza e responsabilità.

giovani, con un esercizio pratico, sulle conseguenze negative di rifiuti, cartacce e lattine buttati dove capita.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di valutare l'ipotesi di introdurre nel calendario scolastico, nella data che si riterrà più opportuna, una giornata di "escursione di pulizia" per gli allievi delle scuole ticinesi a partire dalla terza media.

Lorenzo Quadri

Adobati - Allidi-Cavalleri - Arigoni - Beltraminelli - Bergonzoli -

Boneff - Bordogna - Brivio - Colombo - David - Ducry -

Fornera - Ghisletta R. - Giudici - Gobbi N. - Lurati -

Maggi - Marra - Marzorini - Mellini - Orelli Vassere -

Pantani - Pelossi - Regazzi - Ricciardi - Torriani - Vitta